

## 2 sett. QUARESIMA 28 febbraio Dal vangelo di Mc. 9, 1-9

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: **«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!»**. E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.*

*Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.*

La **Quaresima** ci sorprende con il Vangelo della Trasfigurazione. Gesù chiama di nuovo con sé i primi chiamati: tutto è narrato dal punto di vista dei discepoli, di ciò che accade loro, del percorso che loro e noi possiamo compiere per giungere a godere la bellezza della luce. Li porta su di un alto monte e fu trasfigurato davanti a loro. Come Pietro e i suoi due compagni, anche noi siamo mendicanti di **luce**, mendicanti di **senso** e di cielo. Pietro ci apre la strada con la sua esclamazione straordinaria: **maestro che bello qui!** E vorrei, balbettando come il primo dei discepoli, dire che anch'io ho sfiorato, qualche volta almeno, la bellezza del credere. Che anche per me **credere è stato acquisire bellezza del vivere**. La fede viva discende da uno **stupore**, da un innamoramento, da un «che bello!» che trema negli occhi e nella voce. La forza del cuore di Pietro è la scoperta della bellezza di Gesù, da lì viene la spinta ad agire (facciamo, qui, subito...). Succede anche a me: la vita non avanza per ordini o divieti, ma per una seduzione. E la seduzione nasce da una **bellezza**, almeno intravista, anche se per poco, anche solo la freccia di un istante: il volto bello di Gesù, sguardo gettato sull'abisso di Dio. Un Dio da godere, un Dio da stupirsi. E che in ogni figlio ha seminato la sua grande bellezza. Venne dal cielo una nube, e dalla nube una voce: ascoltate lui. Gesù è la Voce diventata volto. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù. E per noi cercatori di luce è tracciata la strada maestra: ascoltate, dare tempo e cuore alla Parola, fino a che diventi carne e vita.

*(padre Ermes Ronchi)*

### **RIFLETTIAMO:**

- *Ascoltatelo!* Come stiamo accogliendo questo invito?
- Quali sono i “*monti*” della nostra preghiera? Come ci ritagliamo il tempo per pregare?
- La preghiera ci aiuta a non chiudere Dio dentro alle nostre “*capanne*”, ma a rimanere aperti alle sue sorprese?

## PADRE DOMENICO GALLUZZI O.P.

sacerdote domenicano fondatore dell'Ara Crucis.

1906- 1992



Proveniente da una famiglia di Cattolica (Rimini) di abili conduttori di barche da pesca, scopre la vocazione durante il servizio militare in marina. Viene orientato verso una forma di vita consacrata, l'Ordine domenicano. Qui incontra la fatica di uno studio a cui non era preparato. Comunque si mette a disposizione del tracciato di Dio soprattutto con le sue doti umane di **ascolto**, di **attenzione verso il prossimo**. Presto sorge il desiderio di trovare delle persone che consacrino la loro vita alla preghiera per i sacerdoti; così nasce e si sviluppa una comunità: l'Ara Crucis. Come sacerdote, Padre Domenico mette a disposizione il suo sguardo di fede per chi cerca consiglio, aiuto, conforto. Con la sapienza della **Parola di Dio illumina** e facilita l'incontro con Cristo, vivo nei Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

Padre Domenico trasmette la luce del volto di Dio perché sa amare; avvicina tutti con grande **cordialità**: anche chi è 'lontano', conoscendolo, si ritrova più disposto a credere a quel Dio che, nella sua persona e con la sua vita, il Padre rivela **vicino e attraente**.

*P. DOMENICO GALLUZZI O.P. ci parla della FEDE*

*La fede battesimale è un seme divino che, ricevuto nel Battesimo, ci introduce nella vita di Cristo uomo e Dio e ci dà diritto di partecipare ai suoi misteri per esprimere nella nostra vita la sua vita. E questo ogni giorno perché **ogni giorno siamo chiamati alla santità**.*

*C'è però chi non si preoccupa di assimilare lo spirito di fede e di trasformarlo in fede viva, in esperienza di fede, che arricchisce la vita cristiana. Così nel cuore serpeggiano paura e angoscia perché manca la forza di fissarsi decisamente nel Signore, di puntare tutto sulla sua Parola.*

*Oggi il Signore ci invita a risalire fiduciosi alle sorgenti della salvezza:*

*- Venite in disparte, in un luogo solitario dove la mia presenza compensa tutto e offre tutto a quelli che vi si inoltrano. **Dove c'è Dio, c'è tutto**. Se il Signore non fosse il mio Pastore mancherei di tutto. Se, invece, lo è, non manco di nulla.*

*Si tratta di **far prevalere l'amore per Dio, la fiducia in Dio che non tradisce**. Si tratta di allargare il desiderio di piacere a Dio, di diventare simili a Lui. Questo è quello che possiamo dare a Gesù. (a cura delle suore del monastero dell'Ara Crucis)*

**PREGHIAMO:** *Signore, desidero seguirti anche sui sentieri più faticosi e difficili da percorrere, ma che portano a una vita di pace e di amore. Con la tua pazienza e il tuo perdono, fa che io possa ogni giorno essere cambiato dalla Tua presenza.*

